Fotovoltaico, via libera della Regione ai criteri per la localizzazione degli impianti

Rinnovabile, con zero emissioni. Senza dimenticare la salvaguardia del suolo e il risparmio, sia dal punto di vista energetico che economico.

La Regione Emilia-Romagna punta sempre più sul **fotovoltaico**, con un atto specifico approvato nei giorni scorsi dall'Assemblea legislativa, atto che prende le mosse da una delibera di Giunta proposta dagli assessori Vincenzo Colla, Irene Priolo, Barbara Lori e Alessio Mammi.

L'obiettivo è promuovere il massimo **sviluppo di questi impianti nel territorio**, per consentire una reale transizione ecologica dell'intero sistema produttivo a beneficio dell'ambiente e dei cittadini.

Al tempo stesso, l'atto approvato intende guidare i soggetti, pubblici e privati, verso una **corretta localizzazione** degli impianti, confermando la volontà di **salvaguardare** i **terreni** con **coltivazioni di pregio** e le **aree** di **maggior valore paesaggistico** e **ambientale**, precisando che anche il fotovoltaico deve osservare le **prescrizioni** della pianificazione urbanistica e territoriale, la disciplina edilizia e dei rischi naturali.

La realizzazione degli impianti, inoltre – punto fondamentale dell'atto – dovrà comportare il meno possibile un ulteriore **consumo di suolo**: l'utilizzo delle aree libere, oggi "vocate" alle produzioni agricole, dev'essere l'*ultima ratio*.

L'indicazione, quindi, è di realizzare gli impianti nelle **zone produttive dismesse** (al 100%) e nelle **aree di pertinenza delle attività produttive**, **commerciali** e **artigianali**, in tutti i **parcheggi** pubblici e privati esistenti.

Viene anche prevista la possibilità, per i Comuni, di disciplinare la copertura di **fabbricati produttivi** e **commerciali** con impianti fotovoltaici.

In più, l'atto approvato ribadisce la necessità di salvaguardare le **coltivazioni agricole di pregio**, nelle quali eccelle l'Emilia-Romagna, stabilendo che possono

essere interessate solo da **impianti agrivoltaici avanzati** o **verticali**, cioè da quegli impianti che consentono l'effettiva prosecuzione della produzione agricola.

Quest'intervento regionale si è reso necessario alla luce della più recente **legislazione statale** che, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo più ampio e rapido di questi sistemi di produzione energetica, ha ampliato i casi di aree idonee, creando tuttavia numerose difficoltà interpretative a causa della numerosa "stratificazione" normativa introdotta.

Da qui la necessità di un intervento chiarificatore e di indirizzo della Regione, richiesto dagli operatori stessi. L'atto approvato è stato **pubblicato l'8 giugno sul Burert**.

Particolare cura, infine, verrà riservata al **monitoraggio** della realizzazione degli impianti fotovoltaici: questo sia per non superare il limite massimo dell'1% di Superficie agricola utilizzata (Sau) regionale interessata, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili stabiliti a livello statale (*burden sharing*).

Per questo viene istituita l'**Anagrafe degli impianti fotovoltaici**, a cui dovranno essere iscritti gli impianti che abbiano acquisito un titolo abilitativo e quelli che siano entrati in esercizio.

Fonte: Regione Emilia – Romagna